Confartigianato imprese di Viterbo

21 febbraio 2018
Numero 3 - Anno 2018

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Credito

Voucher di garanzia, opportunità per le imprese

Un'opportunità per le imprese: è il Voucher di Garanzia.
Il Voucher di Garanzia è un contributo a fondo perduto richiedibile da una PMI sul costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione i seguenti soggetti beneficiari:
- le Piccole e Medie Imprese;
- i liberi professionisti;

che alla data di presentazione della domanda
- abbiano una sede operativa nel Lazio; per i liberi professionisti, abbiano il luogo di esercizio dell'attività nel Lazio;
- abbiano ottenuto una garanzia da un Confidi a fronte dell'erogazione di un Finanziamento con le caratteristiche di seguito indicate.

Il Voucher di Garanzia può coprire fino al 100% dei costi sostenuti per la Garanzia, entro il massimo di 7.500 Euro.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti, l'Ufficio Credito di Confartigianato imprese di Viterbo è a completa disposizione ai nr. 0761.337911/13/14.

Campagna SCF 2018

Sconti per esercizi commerciali e attività artigianali

C'è tempo fino al 30 aprile per la Campagna SCF 2018 per gli esercizi commerciali e le attività artigianali.

A tal proposito si ricorda che chiunque diffonda in pubblico musica registrata è tenuto ad avere una licenza SCF, qualunque sia il mezzo utilizzato: radio, CD, cassette, playlist caricate su computer, server o database, Radio in store o ritrasmissioni radiofoniche, oppure sistemi appositamente installati. Come da convenzione in vigore fra Confartigianato ed SCF, anche per l'anno in corso tutti gli associati a Confartigianato imprese di Viterbo interessati che provvederanno alla regolarizzazione della diffusione in pubblico di musica registrata entro il 30 aprile beneficiano del 15% di sconto sulla tariffa piena.

Per conoscere le modalità di adesione e di pagamento è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr 0761-33791 – info@confartigianato.vt.it

Impianti

Convenzione 2018 CEI/Confartigianato: abbonamento alle Norme e Guide Tecniche CEI

Confartigianato ha sottoscritto una Convenzione con il CEI per la sottoscrizione dell'abbonamento alle Norme e Guide Tecniche CEI a condizioni particolarmente vantaggiose per gli Associati di Confartigianato. L'accordo è stato raggiunto grazie a Confartigianato Elettricisti che, in qualità di socio CEI, ha avuto la possibilità di ottenere tale agevolazione.
Tutti i soci di Confartigianato potranno, quindi, sottoscrivere al prezzo agevolato l'abbonamento alle Selezioni S016 e S028 specifiche per gli impiantisti. Oltre 400 Norme e Guide Tecniche CEI a disposizione degli associati!

Formazione

Apprendistato, aperte le iscrizioni per i corsi

Sono aperte le iscrizioni dei corsi per apprendisti per la prima e seconda annualità. I corsi, organizzati con la collaborazione di Confartigianato imprese di Viterbo, si svolgono a Viterbo e sono organizzati in dieci lezioni da quattro ore ciascuna.
I percorsi formativi sono obbligatori per gli apprendisti e sono completamente gratuiti per tutte le piccole e medie imprese in quanto finanziati dalla Regione Lazio.
La durata del singolo corso è pari a 40 ore, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.
Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Fondo Rotativo per il piccolo credito

Finanziamenti a tasso zero fino a 50mila Euro

Stanziati 39 milioni di euro per finanziamenti a tasso zero alle Piccole e Medie Imprese. Il Fondo Rotativo per il Piccolo Credito (FRPC) è volto a fornire una tempestiva risposta alle PMI con esigenze finanziarie di minore importo, minimizzando i costi, i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione. Il FRPC sostiene la concessione diretta di prestiti a imprese già costituite e con storia finanziaria, con difficoltà nell'accesso al credito legate ai fabbisogni di entità contenuta.
Possono presentare domanda di agevolazione le Piccole e Medie Imprese (PMI), i Consorzi e le Reti di Imprese aventi soggettività giuridica, i liberi professionisti.
L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero erogato a valere sulle risorse del Fondo, per importo minimo di 10.000 euro e massimo di 50.000 euro. La durata va da 12 mesi a 36 mesi, mentre il preammortamento va da massimo 12 mesi, in caso di finanziamenti di durata pari o superiore a 24 mesi.
Il rimborso è, invece, a rata mensile costante posticipata.
Informazioni presso l'Ufficio Credito di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.337911/13/14).

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Politiche Fiscali

Comunicazione dati fatture del 2° semestre 2017: presentazione con semplificazioni entro il 6 aprile 2018

Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 29190 del 5 febbraio 2018 fissa al 6 aprile 2018 i termini di presentazione della comunicazione dati fatture relative al 2° semestre 2017

L'Agenzia delle entrate, come già anticipato dalla news n. 3 del 23 gennaio 2018, ha pubblicato il Provvedimento n. 29190 del 5 febbraio 2018, con cui ha indicato i nuovi termini di presentazione della comunicazione dati fatture relative al 2° semestre 2017 nonché una serie di semplificazioni dell'adempimento.

Il citato Provvedimento, quindi, nel rispetto delle norme dello Statuto del contribuente, richiamate al punto 1.5, posticipa la data di presentazione della comunicazione dati fatture relativa al 2° semestre 2017, originariamente fissata al 28 febbraio 2018, **al 6 aprile 2018.**

Alla stessa data è fissata la scadenza per le eventuali integrazioni e per la trasmissione telematica opzionale dei dati delle fatture emesse e ricevute. Inoltre, le comunicazioni delle fatture riferite alle operazioni del 2018 – anche per chi esercita l'opzione – potranno essere inviate con cadenza trimestrale o semestrale.

Il Provvedimento in oggetto, inoltre, recepisce le semplificazioni introdotte dal D.L. n. 148/2017 consentendo di inviare il documento riepilogativo delle fatture di importo inferiore a € 300 registrate cumulativamente. In sostanza viene limitato il numero delle informazioni da trasmettere in quanto diviene facoltativo compilare i dati anagrafici di dettaglio delle controparti.

Infine, i contribuenti possono trasmettere i dati delle fatture emesse, di quelle ricevute e delle relative variazioni sia con cadenza trimestrale che con cadenza semestrale. Le nuove regole possono essere utilizzate anche per inviare le comunicazioni integrative di quelle errate riferite al primo semestre 2017.

I contribuenti che intendono continuare a utilizzare il software di mercato usato per predisporre la comunicazione del primo semestre 2017 possono continuare a trasmettere i dati secondo le precedenti regole.

Per agevolare i contribuenti e gli intermediari, l'Agenzia mette a disposizione sul proprio sito internet due pacchetti software gratuiti, uno per il controllo dei file delle comunicazioni e uno per la loro compilazione.

Restauro

Presentato ricorso al TAR contro DM appalti di beni culturali

In data 22 dicembre scorso è stato depositato, tramite gli Avv.ti Trombetta e Fedele, il ricorso avverso al Mibact per l'annullamento del Decreto n. 154 del 22 agosto 2017 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati" ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 di cui al D.L.vo 18 aprile 2016 n. 50 pubblicato in G.U. 252 del 27 ottobre 2017. Il ricorso, presentato congiuntamente con CNA e ARI, si basa sui seguenti motivi: eccesso di potere per la violazione e la falsa applicazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione e degli artt. 29 e 182 del D.Lgs 42/2004 e 1,comma 1 bis L. 7/2013 e del D.M. 86/2009; violazione dell'art. 146 comma 4 del D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti) e eccesso di delega e di potere, nonché la disparità di trattamento per la qualifica di restauratore; violazione dei principi di concorrenza e di massima partecipazione alle gare d'appalto. Il ricorso mette in evidenza gli aspetti legati alle forti discriminazioni introdotte per la categoria e per la figura unica di restauratore di BBCC.

Salute e Sicurezza

Lavorare in sicurezza non è facile, Confartigianato ti aiuta

Lavorare in sicurezza è un obiettivo di ogni datore di lavoro. Per farlo serve buon senso ma anche conoscenza, risorse dedicate, regole precise. Le regole introdotte dalla normativa, pur condivisibili nelle intenzioni, sono a volte di difficile applicazione, soprattutto nelle piccole realtà.
Confartigianato imprese di Viterbo aiuta le imprese a mettere in sicurezza l'organizzazione nel modo più semplice ed efficace, fornendo le **informazioni** e il **supporto tecnico** necessari per:
creare il **servizio di Prevenzione e protezione**, ovvero nominare e formare le figure che gestiscono, unitamente al datore di lavoro, la sicurezza in azienda;
effettuare la **valutazione dei rischi** e redigere il relativo documento;
identificare le **misure preventive e protettive**, sia di tipo collettivo che individuale, necessarie a garantire lo svolgimento in sicurezza delle varie attività;
attivare la **sorveglianza sanitaria** nei casi previsti per legge;
fornire ai lavoratori **informazione**, **formazione** e **addestramento** adeguati;
curare gli aspetti della sicurezza nei **rapporti con altre imprese.**
Inoltre, l'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato imprese di Viterbo assiste le imprese nelle relazioni con le **autorità competenti** e con gli **organi di vigilanza**.
E' possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo per ricevere ulteriori informazioni e per fissare un appuntamento ai numeri 0761.337942/12.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su

@ConfartVt

http://issuu.com/confartigianato-viterbo

Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.

I servizi di Confartigianato

Leasing in Confartigianato

Che tu sia un'impresa, un libero professionista o un privato, grazie alla partnership con Ifis possiamo darti il servizio Leasing Auto con caratteristiche molto vantaggiose:
- durata fino a 72 mesi con possibilità di riscatto calcolato su misura per te
- gamma completa di prodotti assicurativi come il furto incendio, l'assistenza, cristalli, atti vandalici, collisione, kasko etc
- servizio di tracciamento in collaborazione con le Forze dell'Ordine in caso di furto.

E' possibile chiamare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo per avere tutte le informazioni:
Tel. 0761.33791
info@confartigianato.vt.it

Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino **a € 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco

Politiche Fiscali

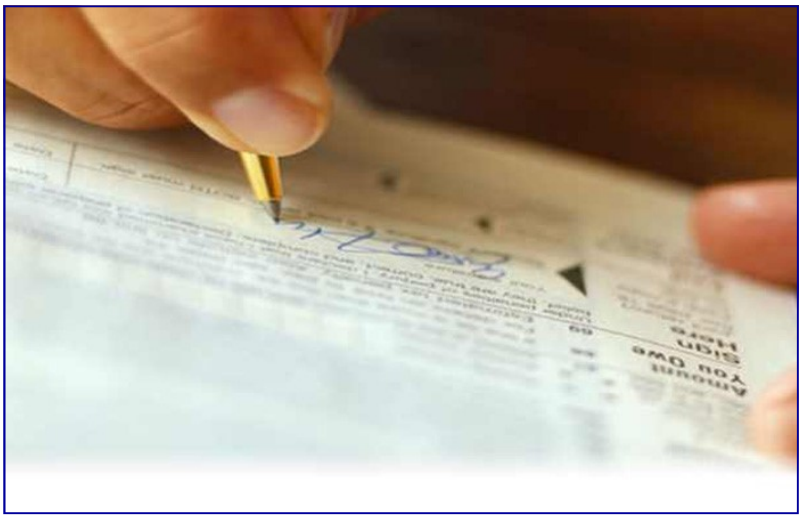
Approvati i modelli studi di settore 2018

Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate (prot. n. 25090/2018), del 31 gennaio 2018, sono stati approvati i 193 modelli, con le relative istruzioni, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo di imposta 2017.

Nel provvedimento viene precisato che per **la determinazione del valore dei dati contabili** rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto viene precisato che anche **le imprese minori in contabilità semplificata** di cui all'art. 18 del DPR n. 600 del 1973 **dovranno compilare i modelli degli studi di settore seguendo le specifiche modalità di determinazione del reddito** – previste dall'art. 66 del TUIR – **improntata alla "cassa"**. Al riguardo nel provvedimento viene segnalato che nel corso della riunione della Commissione degli esperti dello scorso 14 dicembre 2017 è stata **approvata una proposta di metodologia di modifica degli studi di settore applicabile ai soggetti esercenti attività di impresa che hanno adottato la contabilità semplificata per il periodo di imposta 2017**. Tale metodologia dovrebbe, sulla base di informazioni aggiuntive da dichiarare all'interno dei modelli relativi agli studi di settore, tra cui **le rimanenze finali di magazzino**, permettere la corretta applicazione degli studi stessi **anche nel caso in cui i dati contabili siano compilati secondo i criteri di determinazione del reddito previsti all'articolo 66 del TUIR**. Tali modifiche dovranno essere approvate e pubblicate in Gazzetta Ufficiale, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, entro il 31 marzo 2018.

La modulistica degli studi di settore in argomento, da utilizzare per il periodo di imposta 2017, sarà quindi successivamente integrata con l'introduzione delle predette informazioni aggiuntive.
Tanto premesso, viene chiarito nel provvedimento citato, che **al fine di semplificare gli adempimenti dei soggetti in regime di contabilità semplificata** che si troverebbero, nelle more dell'approvazione delle modifiche agli studi di settore in argomento, a dover predisporre i dati contabili applicando il principio della competenza, **viene già in questa sede prevista la compilazione dei modelli secondo le ordinarie regole di determinazione del reddito previste all'articolo 66 del TUIR in precedenza citato.**

Per completezza di informazione si segnala che nel Modello Redditi 2018 – persone fisiche – fascicolo 3 – Quadro RG le istruzioni relative alla compilazione del suddetto quadro precisano, per coloro che determinano il reddito d'impresa improntato al "criterio di cassa" ai sensi del nuovo art. 66 del TUIR (art. 1, commi da 17 a 19, della legge 11 dicembre 2016, n. 232), che sono eliminati, tra l'altro, i righi relativi alle rimanenze finali (righi RG8 e RG9 del modello precedente) ed è inserito il nuovo rigo **RG38 per il monitoraggio delle rimanenze finali.**



Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emanato la circolare n. 1 dell'11 gennaio 2018, con la quale fornisce indicazioni operative sulla corretta applicazione della disposizione di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2008 relativa allo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di primo soccorso prevenzione incendi e di evacuazione.

Oggetto: Indicazioni operative sulla corretta applicazione della disposizione di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo n. 81/2008 relativa allo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di primo soccorso prevenzione incendi e di evacuazione.

L'art. 20, comma 1, lettera g) del d.lgs. n. 151/2015 ha modificato l'art. 34 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare ha abrogato il comma 1-bis (introdotto dal d.lgs. n. 106/2009), che consentiva lo svolgimento diretto dei compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, da parte del datore di lavoro, solo nelle imprese o unità produttive fino a cinque lavoratori, fermo restando l'obbligo (comma 2-bis) di partecipare ai corsi di formazione previsti per addetti antincendio e per addetti al primo soccorso (articoli 45 e 46). La modifica introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 151/2015, che ha abrogato il comma 1bis, riportando la disposizione al testo originario del decreto legislativo n. 81 del 2008 (antecedente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 106 del 2009) nonché riprendendo quanto già previsto nel decreto legislativo n. 626 del 1994 (art. 10) ha rimosso la limitazione introdotta dal predetto comma, riconoscendo che anche nelle piccole imprese con più di cinque lavoratori la presenza di un datore di lavoro in possesso della formazione prevista per gli addetti antincendio e per addetti al primo soccorso costituisce un vantaggio ai fini della sicurezza.

In merito allo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, si precisa che tale facoltà concessa al datore di lavoro, (con l'esclusione delle realtà aziendali considerate comunque a rischio - art. 31, co.6), non significa che lo stesso svolga tali compiti da solo né che sia esonerato dal rispettare gli specifici obblighi previsti in capo al datore di lavoro dall'articolo 18 del medesimo decreto legislativo. Nello specifico, il datore di lavoro ha l'obbligo di "designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza" (art. 18, comma 1, lettera b), e ha l'obbligo di "adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi lavoro, nonché le misure per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva e al numero delle persone presenti." (articolo 18, comma 1, lettera t). Va inoltre rilevato che come previsto dall'art. 43 comma 2 "Ai fini delle designazioni di cui all'art.18 comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva…". Pertanto, il fatto che il datore di lavoro, previa adeguata formazione, possa svolgere le attività sopra descritte, non comporta che operi in totale autonomia nello svolgimento di tali compiti, lo stesso infatti, si avvarrà dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure anzidette, che vanno designati in numero adeguato e sufficiente nel rispetto di quanto previsto nell'art. 43 comma 2 dello stesso Decreto legislativo.

Hai bisogno di consulenza e assistenza per ottenere l'Attestazione SOA per gli appalti di lavori pubblici?

Confartigianato imprese di Viterbo è il partner ideale per la Tua Impresa con un servizio GRATUITO e progettato su misura per Te

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

Dal Ministero dell'Interno

Multe stradali, notifica via posta elettronica certificata

Dal 17 gennaio 2018 tutti i soggetti, persone fisiche o persone giuridiche, in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata PEC presente nei pubblici elenchi riceveranno le multe in formato digitale.

Lo prevede un decreto del Ministero dell'Interno del 18 dicembre scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16/01/2018, che disciplina le "procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada tramite posta elettronica certificata".

Il provvedimento prevede che gli organi di polizia (Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, polizie locali, provinciali e municipali) utilizzino esclusivamente l' indirizzo PEC del trasgressore, se è stato identificato, oppure, in caso di contestazione successiva, l'indirizzo PEC dell'obbligato in solido, cioè del proprietario del veicolo.

Gli agenti per ottenere la PEC possono consultare l'Ini-PEC, l'Indice nazionale degli indirizzi PEC (inipec.gov.it), gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico e aggiornato quotidianamente con i dati provenienti da Registro imprese e ordini e collegi professionali (la PEC, dal 2009, è obbligatoria per aziende e professionisti).

Gli agenti inoltre chiederanno al trasgressore comunque l'indirizzo di posta elettronica certificata direttamente in sede di contestazione immediata della violazione, oppure potranno ricercarla in qualsiasi pubblico elenco (ad esempio presso i Comuni) per notificazioni e comunicazioni elettroniche.

Non cambiano i termini di notifica previsti dal Codice della strada, infatti, la notifica si compie nel momento in cui il sistema genera la ricevuta di accettazione della PEC. Mentre per il destinatario i termini decorrono dal momento in cui il sistema genera la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Per l'Organo Accertatore da quel momento decorreranno, a prescindere dal fatto che il destinatario legga la mail (anche oggi la notifica si compie automaticamente decorsi dieci giorni di giacenza dell'atto presso l'ufficio postale), i termini per il pagamento della sanzione scontata (5 giorni), quelli per il pagamento della sanzione in misura ridotta (60 giorni) oppure i termini per fare ricorso, 30 giorni per opporsi al giudice di pace, 60 per presentare opposizione al prefetto.

La notifica elettronica comporterà l'azzeramento delle spese di notifica così come previsto da una legge del 2013. Le amministrazioni potranno porre a carico di chi è tenuto al pagamento della multa solo le spese di accertamento, cioè il costo che il comando sostiene per ricavare, dai pubblici registri (ANV-Archivio nazionale veicoli oppure PRA-Pubblico registro automobilistico) o altri il nome dell'obbligato in solido.

È evidente che per le persone fisiche non dotate di un indirizzo di posta elettronica certificata non cambierà nulla, riceveranno il verbale nelle modalità attuali, tramite Poste Italiane oppure con un corriere privato con l'aggravio delle sempre esagerate spese di notifica.

Si ricorda che tutti i cittadini italiani o residenti saranno obbligati ad avere un domicilio digitale come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

Dalla Camera di Commercio

Something Else: servizio di check up aziendale

Il Consorzio ELSE (Enterprise Lazio Sardinia Europe)*, in qualità di partner Enterprise Europe Network-EEN, rete della Commissione europea a supporto delle Piccole e medie imprese (*http://een.ec.europa.eu*)*, ha attivato il servizio *SOMETHING ELSE – Check up aziendale*, finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

Il Bando prevede la selezione di 80 imprese innovative aventi sede legale e/o operativa nelle regioni Lazio e Sardegna, alle quali le organizzazioni partner forniranno dei servizi di assistenza specialistica, senza oneri per i partecipanti, volti ad analizzare i punti di forza e di debolezza delle imprese, a suggerire le azioni da intraprendere per valorizzare le capacità innovative e a trasformare una buona idea in un business di successo.

Come indicato nella scheda informativa il servizio prevede:

- Incontro conoscitivo con l'azienda, analisi dei bisogni aziendali e identificazione dei processi di innovazione;
- Assessment del livello di innovazione e benchmarking con imprese leader europee operanti nel settore di riferimento o del grado di digitalizzazione dell'impresa;
- Analisi delle informazioni raccolte e restituzione di un report che individuerà le criticità nel processo di innovazione e le azioni da intraprendere;
- Affiancamento nella realizzazione degli interventi correttivi e monitoraggio dei risultati;
- Supporto per l'accesso ai finanziamenti diretti (es: Strumento PMI) e indiretti;
- Assistenza informativa sulle tematiche relative al mercato interno, internazionalizzazione e innovazione;
- Promozione dell'incontro tra domanda ed offerta fra imprese europee e degli altri Paesi partner della rete Enterprise Europe Network.

Le imprese interessate potranno inviare la loro manifestazione di interesse **entro il 16 febbraio 2018**, compilando l'apposito modulo di candidatura, all'indirizzo del CNR een@cnr.it specificando nell'oggetto "**Manifestazione di interesse al servizio di supporto all'innovazione – SOMETHING ELSE-CHECK UP AZIENDALE 2017/2018**".

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro e non oltre la data sopra riportata.

Per ulteriori informazioni:

Camera di Commercio di Viterbo
Staff Internazionalizzazione Marketing Turismo e Cultura
Tel. 0761 234403 - 234487

Autoriparazione

Abilitazione professionale: ottenuta proroga del termine previsto per garantire complete ed uniformi condizioni di accesso all'attività

Come è noto, nella della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), pubblicata su G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017, è contenuta la proroga di cinque anni del termine del 5 gennaio 2018 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di autoriparazione, che consente di salvaguardare l'operatività di migliaia di aziende associate e che risolve anche criticità da tempo sollecitate dalla categoria.

Il provvedimento non si riduce in una mera proroga del regime transitorio per regolarizzare la figura del meccatronico, ma ha una valenza molto più ampia in quanto va a sanare carenze attuative della normativa vigente che avevano effetti penalizzanti e discriminanti sul settore, non garantendo medesime possibilità di accesso ai requisiti di abilitazione per tutte le sezioni dell'autoriparazione e in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

Infatti, era stato finora contemperato, e parzialmente attuato con l'attivazione dei relativi corsi regionali di qualificazione, solo ed esclusivamente lo standard formativo per i meccatronici, ma è ancora totalmente incompiuto il profilo formativo per i carrozzieri e per i gommisti che adesso viene invece coerentemente contemplato nell'ambito della Legge n. 224/12, estendendo conseguentemente gli effetti del regime transitorio.

La proroga non va assolutamente a squalificare il settore dell'autoriparazione in quanto non tocca i requisiti per l'abilitazione all'attività definiti dalla Legge n. 122/92, come modificata dalla n. Legge 224/12, che restano intangibili per garantire la professionalità delle imprese, ma, in linea con il costante progresso tecnologico nel campo automobilistico che impone il possesso di competenze e specializzazioni tecniche sempre più complete e integrate, consente l'ampliamento delle abilitazioni professionali per operare sul mercato in chiave maggiormente competitiva e migliorare il servizio a tutela degli utenti e della sicurezza stradale.

La finalità della proroga non è quella di agevolare le imprese in ritardo con l'adeguamento ai requisiti a scapito delle imprese che si sono messe in regola nei termini previsti, bensì di sollecitare le istituzioni a colmare tutte quelle lacune attuative della normativa che si sono riversate ingiustamente sulle imprese, in oggettiva difficoltà ad adeguare la propria abilitazione professionale. Questo spiega l'ulteriore slittamento di cinque anni del termine che non va considerato eccessivo, poiché è finalizzato proprio ad assicurare che, entro tale arco temporale, vengano a creare tutte quelle condizioni previste dal legislatore per consentire alle imprese l'effettivo accesso ai requisiti di abilitazione per l'esercizio dell'attività. In ogni caso lo slittamento non ha effetti controproducenti né va a interferire sull'operatività di quelle imprese che si sono già regolarizzate e che quindi sono già in una posizione favorevole.

La proroga vale per le imprese già in attività alla data di entrata in vigore della Legge n. 224/12, mentre le nuove imprese si devono ovviamente abilitare secondo i requisiti previsti dalla Legge n. 122/92.

I corsi regionali di qualificazione saranno, quindi, immediatamente abilitanti solo per le imprese già in attività, mentre per le nuove imprese sarà obbligatorio, dopo la frequentazione del corso, maturare l'anno di esperienza presso un'azienda abilitata, come previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera b) della Legge n. 122/92.

Benessere

Al Cosmoprof 2018 insieme a Confartigianato

Dal 16 al 19 marzo 2018 si svolgerà l'edizione 2018 del Cosmoprof, l'evento fieristico nazionale più importante del settore del benessere e della cosmesi. Anche quest'anno sono previste notevoli agevolazioni per l'acquisto on line dei biglietti e per la convalida delle cartoline a prezzo ridotto. Confartigianato ha a disposizione un certo numero di discount virtuali da consegnare a tutti gli associati che ne faranno richiesta. Le imprese del settore benessere interessate ad usufruire delle suddette agevolazioni e riduzioni possono contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo.

Acquisto carburante

Dal 1° luglio 2018 abolita scheda carburante ed obbligo di fatturazione elettronica

Si informa che la Legge di Bilancio 2018 (L. 27 Dicembre 2017 n. 2015, art. 1, commi 909 ss.) ha previsto dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le operazioni effettuate tra soggetti residenti, soggetti stabiliti e soggetti identificati ai fini IVA nel territorio dello Stato, sia nei rapporti tra privati (B2B), sia nei confronti dei consumatori finali (B2C).

Dall'obbligo rimangono escluse le operazioni transfrontaliere, ovverosia tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate o ricevute verso e da soggetti non stabiliti in Italia.

Per queste sarà necessario l'invio entro l'ultimo giorno del mese successivo all'operazione delle relative informazioni, tranne quelle per le quali è stata emessa una bolletta doganale o una fattura elettronica, pena l'applicazione di specifiche sanzioni.

L'obbligo di fatturazione elettronica inerente la certificazione delle operazioni relative a cessioni di benzina e gasolio e delle prestazioni rese da subappaltatori e subcontraenti negli appalti pubblici è invece anticipato al 1° luglio 2018.

Sempre da tale data la fatturazione elettronica sarà obbligatoria per le cessioni di carburante effettuate nei confronti di soggetti IVA presso gli impianti stradali di distribuzione, con esclusione degli acquisti effettuati al di fuori dell'esercizio di impresa o professione.

Dal 1° luglio 2018 avverrà inoltre l'abolizione della scheda carburante, poiché la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA delle spese per carburante sono state subordinate all'utilizzo dei seguenti mezzi di pagamento: carte di credito, carte di debito o carte prepagate.

Come avviene già per le fatture nei confronti della Pubblica Amministrazione, la fattura elettronica sarà emessa utilizzando il Sistema di interscambio (Sdi), direttamente da parte del fornitore o da parte di un intermediario, fermo restando la responsabilità sull'operazione effettuata che resta in capo al fornitore.

Convenzioni

I vantaggi della tessera Confartigianato

Piaggio Veicoli Commerciali

Rinnovata per il 2018 anche la convenzione con Piaggio Veicoli Commerciali per l'acquisto a condizioni agevolate dei veicoli da lavoro Piaggio. Attraverso la convenzione le imprese associate possono usufruire di uno sconto (o supervalutazione dell'usato), rispetto al prezzo di listino, di euro 800 più IVA per l'acquisto di un veicolo della gamma Porter e Porter Maxi. Inoltre, per tutti i veicoli nuovi acquistati in convenzione è prevista l'estensione della garanzia di ulteriori 6 mesi.

Tariffe SIAE 2018, sconti fino al 40% per i soci Confartigianato

E' stata prorogata anche per il 2018 la Convenzione con la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori – grazie alla quale le imprese associate Confartigianato usufruiscono di sconti sui compensi dovuti in caso di utilizzo di apparati (radio, lettori, cd, televisori, etc) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore nei locali dove si svolge l'attività.

Sono confermate le condizioni dello scorso anno e quindi le riduzioni applicate sono pari al 25% per la musica d'ambiente diffusa nei laboratori artigiani, e del 40% per la musica d'ambiente su automezzi pubblici. Per quanto riguarda i trattenimenti musicali senza ballo lo sconto applicato agli associati è del 10%.

Il termine per il rinnovo degli abbonamenti, e quindi per il versamento dei compensi usufruendo delle riduzioni, è fissato al prossimo 28 febbraio 2018.

FCA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Fino al 31 marzo 2018 è possibile per tutti i soci Confartigianato usufruire di una promozione relativa al modello Alfa Romeo Giulietta: oltre allo sconto della convenzione Confartigianato, pari al 27, 5% del prezzo di listino, viene applicato un extra-sconto di mille euro (IVA inclusa).

FORD Italia

E' stata rinnovata anche per il 2018 la convenzione con FORD Italia per l'acquisto, riservato alle imprese associate, delle autovetture e dei veicoli commerciali del marchio FORD. L'offerta 2018 prevede ulteriori miglioramenti delle condizioni economiche, con particolare riferimento ai veicoli commerciali fino a riduzioni del 37% rispetto al prezzo di listino.

Volkswagen Group Italia S.P.A.

E' disponibile anche per 2018, ed a condizioni ulteriormente ulteriormente migliorate la convenzione con Volkswagen Group Italia per l'acquisto dei veicoli commerciali del marchio Volkswagen, sia nelle versioni trasporto merci, sia in quelle trasporto persone, a condizioni economiche di particolare favore. Gli sconti arrivano fino al 32%.